

LUNEDÌ 22 MARZO

Quinta settimana di Quaresima

Facendo il segno di croce:

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto
Gloria al Padre...

Canto al Vangelo

Vangelo (Giovanni 8, 1-11)

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Gesù è giudice di misericordia. Quando guarda quella donna, non vede il suo peccato, ma una creatura ferita dal peccato, che ha mendicato amore da chi sempre l'ha delusa. Ora ha trovato l'Amore che non delude, l'Amore che libera: Neanche io ti condanno, va' e non peccare più! Egli condanna il peccato ma recupera sempre il peccatore, lo rialza. Sentiamo rivolte anche a noi quelle parole e cerchiamo, in questa settimana, di vivere la misericordia di Dio, ricevuta e donata perché la sappiamo anche noi donare.

Breve silenzio, condivisione.

Padre Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre

Orazione

O Padre, che con il dono del tuo amore ci riempi di ogni benedizione, trasformaci in creature nuove, per esser preparati alla Pasqua gloriosa del tuo regno. Per Cristo nostro Signore. Amen

Facendo il segno di croce

Il Signore ci benedica, ci protegga e ci custodisca dal male. Amen

MARTEDÌ 23 MARZO

Quinta settimana di Quaresima

Facendo il segno di croce:

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto
Gloria al Padre...

Canto al Vangelo

Vangelo (Giovanni 8, 21-30)

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «Io vado e voi mi cercherete, ma morirete nel vostro peccato. Dove vado io, voi non potete venire». Dicevano allora i Giudei: «Vuole forse uccidersi, dal momento che dice: "Dove vado io, voi non potete venire"?». E diceva loro: «Voi siete di quaggiù, io sono di lassù; voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo. Vi ho detto che morirete nei vostri peccati; se infatti non credete che lo Sono, morirete nei vostri peccati». Gli dissero allora: «Tu, chi sei?». Gesù disse loro: «Proprio ciò che io vi dico. Molte cose ho da dire di voi, e da giudicare; ma colui che mi ha mandato è veritiero, e le cose che ho udito da lui, le dico al mondo». Non capirono che egli parlava loro del Padre. Disse allora Gesù: «Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora conoscerete che lo Sono e che non faccio nulla da me stesso, ma parlo come il Padre mi ha insegnato. Colui che mi ha mandato è con me: non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli sono gradite». A queste sue parole, molti credettero in lui.

Il serpente di bronzo era segno del peccato fatto dal serpente con la sua astuzia ma anche segnale della croce di Cristo, era una profezia. Per questo il Signore dice: "Quando avrete innalzato il figlio dell'uomo, allora conoscerete che io sono". Gesù si è fatto peccato e ha preso su di sé le sporcizie tutte dell'umanità, le sporcizie tutte del peccato. Si è fatto innalzare perché tutta la gente lo guardasse, la gente ferita dal peccato, noi. La salvezza viene soltanto dalla croce, non dalla buona volontà. Come porto io la croce: come un ricordo, un simbolo di appartenenza a un gruppo religioso? Come ornamento, un gioiello? Quando faccio il segno della croce, sono consapevole di quello che faccio? Ho imparato a portarla sulle spalle, dove fa male? Cerchiamo di fermarci davanti al crocifisso. Lo Spirito ci aiuti a rispondere a queste domande

Breve silenzio, condivisione.

Padre Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre

Orazione

Il tuo aiuto, Dio onnipotente, ci renda perseveranti nel tuo servizio, perché anche nel nostro tempo la tua Chiesa si accresca di nuovi membri si rinnovi sempre nello spirito. Per Cristo nostro Signore. Amen

Facendo il segno di croce

Il Signore ci benedica, ci protegga e ci custodisca dal male. Amen

MERCOLEDÌ 24 MARZO

Quinta settimana di Quaresima

Facendo il segno di croce:

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto
Gloria al Padre...

Canto al Vangelo

Vangelo (Giovanni 8, 31-42)

In quel tempo, Gesù disse a quei Giudei che gli avevano creduto: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». Gli risposero: «Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire: “Diventerete liberi”?».

Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Ora, lo schiavo non resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre. Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero. So che siete discendenti di Abramo. Ma intanto cercate di uccidermi perché la mia parola non trova accoglienza in voi. Io dico quello che ho visto presso il Padre; anche voi dunque fate quello che avete ascoltato dal padre vostro». Gli risposero: «Il padre nostro è Abramo». Disse loro Gesù: «Se foste figli di Abramo, fareste le opere di Abramo. Ora invece voi cercate di uccidere me, un uomo che vi ha detto la verità udita da Dio. Questo, Abramo non l'ha fatto. Voi fate le opere del padre vostro». Gli risposero allora: «Noi non siamo nati da prostituzione; abbiamo un solo padre: Dio!». Disse loro Gesù: «Se Dio fosse vostro padre, mi amereste, perché da Dio sono uscito e vengo; non sono venuto da me stesso, ma lui mi ha mandato».

Il più radicale antidoto al virus della falsità è lasciarsi purificare dalla verità. Non si tratta solo una realtà concettuale, che riguarda il giudizio sulle cose, definendole vere o false. La verità è ciò su cui ci si può appoggiare per non cadere. Ha anche senso relazionale: l'unico veramente affidabile e degno di fiducia, sul quale si può contare, ossia "vero", è il Dio vivente. Lasciamo che in questi giorni il nostro cuore sia purificato da Lui, col soffio del Suo Spirito, che Egli faccia verità in noi, per godere con più consapevolezza lo splendore della Pasqua

Breve silenzio, condivisione.

Padre Nostro, Ave Maria, Gloria

Orazione

Dio misericordioso, che suscita nei tuoi figli la volontà di servirti, illumina i nostri cuori purificati dalla penitenza e nella tua bontà ascolta le nostre invocazioni. Per Cristo nostro Signore. Amen

Facendo il segno di croce

Il Signore ci benedica, ci protegga e ci custodisca dal male. Amen

GIOVEDÌ 25 MARZO

Quinta settimana di Quaresima

Annunciazione del Signore

Solennità

Facendo il segno di croce:

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto
Gloria al Padre...

Canto al Vangelo

Vangelo (Luca 1, 26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Questo giorno, così significativo per la nostra diocesi e per la nostra città, ci porta a guardare a Maria, al suo entusiasmo di fare la volontà di Dio: Eccomi! Presentiamo a Lei tutte le nostre resistenze, i nostri sì a metà, le nostre mancanze di fiducia verso Dio, verso noi stessi, verso il prossimo. Lo Spirito Santo, che l'ha coperta con la Sua ombra, ricopra anche noi perché possiamo avere la forza di rispondere il nostro sì ogni giorno, con gioia e fiducia, al disegno d'amore che Dio ha per ciascuno di Dio.

Breve silenzio, condivisione.

Padre Nostro, Ave Maria, Gloria

Orazione

O Padre, tu hai voluto che il tuo Verbo si facesse carne nel grembo della Vergine Maria: concedi a noi, che professiamo la fede nel nostro redentore, vero Dio e vero uomo, di essere partecipi della sua natura divina. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Facendo il segno di croce

Il Signore ci benedica, ci protegga e ci custodisca dal male. Amen

VENERDÌ 26 MARZO

Quinta settimana di Quaresima

Facendo il segno di croce:

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto
Gloria al Padre...

Canto al Vangelo

Vangelo (Giovanni 10, 31-42)

In quel tempo, i Giudei raccolsero delle pietre per lapidare Gesù. Gesù disse loro: «Vi ho fatto vedere molte opere buone da parte del Padre; per quale di esse volete lapidarmi?». Gli risposero i Giudei: «Non ti lapidiamo per un'opera buona, ma per una bestemmia: perché tu, che sei uomo, ti fai Dio». Disse loro Gesù: «Non è forse scritto nella vostra Legge: "Io ho detto: voi siete dèi"? Ora, se essa ha chiamato dèi coloro ai quali fu rivolta la parola di Dio - e la Scrittura non può essere annullata -, a colui che il Padre ha consacrato e mandato nel mondo voi dite: "Tu bestemmi", perché ho detto: "Sono Figlio di Dio"? Se non compio le opere del Padre mio, non credetemi; ma se le compio, anche se non credete a me, credete alle opere, perché sappiate e conosciate che il Padre è in me, e io nel Padre». Allora cercarono nuovamente di catturarlo, ma egli sfuggì dalle loro mani. Ritornò quindi nuovamente al di là del Giordano, nel luogo dove prima Giovanni battezzava, e qui rimase. Molti andarono da lui e dicevano: «Giovanni non ha compiuto nessun segno, ma tutto quello che Giovanni ha detto di costui era vero». E in quel luogo molti credettero in lui.

La misericordia è la vera forza che può salvare l'uomo e il mondo dal "cancro" che è il peccato, il male morale, spirituale. Solo l'amore riempie i vuoti, le voragini negative che il male apre nei cuori e nella storia. Gesù è tutto misericordia, tutto amore: è Dio fatto uomo. Di fronte alla durezza dei farisei che vogliono lapidare Gesù, ricordiamoci quanto Dio ci ama, non ci dimentica, non ci abbandona mai. Rispetta la nostra libertà, ma rimane sempre fedele. Ritorniamo a Lui, come figli, perché non smette mai, neppure per un momento, di aspettarci, con amore. E il suo cuore è in festa per ogni figlio che ritorna. Forse qualcuno ha nel suo cuore qualcosa di pesante. Il Suo Spirito agisca in noi perché andiamo a riconciliarci. Dio sempre ci aspetta, è Padre!

Breve silenzio, condivisione.

Padre Nostro, Ave Maria, Gloria

Orazione

O Dio, che in questo tempo concedi alla tua Chiesa di imitare la beata Vergine Maria nella contemplazione della passione di Cristo, donaci, per sua intercessione, di conformarci sempre più al tuo Figlio unigenito e di giungere alla pienezza della sua grazia. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Facendo il segno di croce

Il Signore ci benedica, ci protegga e ci custodisca dal male. Amen

SABATO 27 MARZO

Quinta settimana di Quaresima

Facendo il segno di croce:

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto

Gloria al Padre...

Canto al Vangelo

Vangelo (Giovanni 11, 45-56)

In quel tempo, molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che Gesù aveva compiuto, [ossia la risurrezione di Lazzaro,] credettero in lui. Ma alcuni di loro andarono dai farisei e riferirono loro quello che Gesù aveva fatto. Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinèdrio e dissero: «Che cosa facciamo? Quest'uomo compie molti segni. Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione». Ma uno di loro, Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: «Voi non capite nulla! Non vi rendete conto che è conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione intera!». Questo però non lo disse da se stesso, ma, essendo sommo sacerdote quell'anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione; e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo. Gesù dunque non andava più in pubblico tra i Giudei, ma da lì si ritirò nella regione vicina al deserto, in una città chiamata Èfraim, dove rimase con i discepoli. Era vicina la Pasqua dei Giudei e molti dalla regione salirono a Gerusalemme prima della Pasqua per purificarsi. Essi cercavano Gesù e, stando nel tempio, dicevano tra loro: «Che ve ne pare? Non verrà alla festa?».

Gesù non si rassegna ai sepolcri che ci siamo costruiti con le nostre scelte di male, con i nostri sbagli, con i nostri peccati. Egli si lascia condannare e uccidere per noi e ci chiama insistentemente ad uscire dal buio della prigione in cui ci siamo rinchiusi, accontentandoci di una vita egoistica, mediocre. La nostra risurrezione incomincia quando decidiamo di obbedire a questo comando di Gesù: Vieni fuori! Allora cadono le maschere e ritroviamo il coraggio del nostro volto originale, creato a immagine e somiglianza di Dio. La sua morte e risurrezione ci rigenera ogni volta in cui la viviamo nell'incontro con Lui.. Non c'è alcun limite alla misericordia divina offerta a tutti!

Breve silenzio, condivisione.

Padre Nostro, Ave Maria, Gloria

Orazione

O Dio, che hai fatto di tutti i rinati in Cristo la stirpe eletta e il sacerdozio regale, donaci il desiderio e la forza di compiere ciò che comandi, perché il tuo popolo, chiamato alla vita eterna, sia concorde nella fede e nelle opere. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Facendo il segno di croce

Il Signore ci benedica, ci protegga e ci custodisca dal male. Amen